

→ HINTERLAND

Incontro in municipio con i ragazzi di via Donizetti. Le scuse e l'invito ad avere cura del parco Seriate, pace fatta tra sindaco e giovani di Paderno

SERIATE È stato un incontro chiarificatore quello tra una decina di ragazzi del parcheggio di Paderno (accompagnati da alcuni genitori) e il sindaco di Seriate avvenuto ieri in municipio. Un appuntamento atteso ormai da qualche settimana per mettere la parola fine su uno spiacevole equivoco nato all'alba della notte di Halloween.

Una notte che ha provocato 50 mila euro di danni alla scuola elementare «Cerioli» vittima di atti di vandalismo che hanno deturpato parte di una facciata, vetrate e bagni e su cui è stato aperto un fascicolo d'indagine.

Alcuni genitori degli studenti dell'istituto seriate, in una serie d'interviste rilasciate alla ripresa delle lezioni, avevano fatto riferimento anche

ai chiassosi ragazzi che frequentano il parco di via Donizetti come possibili attori dell'atto vandalico. Un'accusa che a un gruppo di adolescenti che si ritrovano nel parcheggio non era proprio andata giù, tanto da portarli a replicare dalle colonne del nostro quotidiano. Con tanto di nomi e cognomi si erano detti dispiaciuti per il degrado in cui versava il parco di via Donizetti e anche degli atti vandalici di cui era stata vittima la scuola che molti di loro avevano frequentato da piccoli. «Non è giusto che ci diano dei vandali e che ci accusino senza motivo di un episodio così grave. Che non ci saremmo mai sognati di fare» avevano scritto al nostro quotidiano.

«È vero che qualche volta quando ci ritroviamo al parcheggio cantiamo,

qualche volta balliamo, ridiamo e scherziamo, ma non l'hanno fatto tutti alla nostra età? A volte alziamo troppo la voce, è vero, ma non siamo bulli. E tantomeno gli autori dell'incendio della scuola Cerioli». Ai ragazzi aveva risposto il sindaco Silvana Santisi Saita in persona. «Sino a prova contraria nessuno è colpevole - aveva già chiarito allora il primo cittadino che però aveva preso al balzo l'intervento per segnalare lo stato di degrado che imperversava nel parco - Vorrei soffermarmi sui loro comportamenti notturni in via Donizetti. Imbrattare i giochi con bombolette spray, divellere i paletti a supporto delle piante, rovesciare i cassonetti della spazzatura, lasciare le bottiglie a terra è divertimento? Non è una forma di

vandalismo?». E l'elenco continuava: sgommate in motorino e schiamazzi a tarda ora.

Un colpo basso per i firmatari che, scrivendo per deplorare i danni alla scuola, si sono sentiti nuovamente attaccati e questa volta dal sindaco. Necessario dunque un incontro chiarificatore, che a distanza di un paio di settimane finalmente è arrivato. «Nessuno, lo ripeto, - ha assicurato il sindaco Silvana Santisi Saita - li ha accusati dei danni alla scuola. E tanto meno al parcheggio di Paderno che loro frequentano. Quando ho risposto non intendvo rivolgermi ai nomi e cognomi riportati nell'articolo ma ai ragazzi che frequentano il parco in generale e a cui chiedo il rispetto per un bene pubblico di cui usufruiscono. I gio-



vani che ho incontrato ieri sono una piccola comitiva tra i circa 40 giovani che frequentano lo spazio verde. Molti di loro si sono impegnati anche nella spontanea pulizia del parco. Mi scuso con gli innocenti ma credo che tutti concordiamo nel notare che i danni ci sono e sono provocati dai fre-

quentatori del parco di via Donizetti». L'invito del sindaco ancora una volta è stato ad abitare civilmente la città nel rispetto del luogo pubblico e delle altre persone. «Un messaggio che estendo a tutti i frequentatori del parco» ha concluso il sindaco.

Elena Catalfamo

La polemica Domani un documento al voto in Consiglio. Appello alle amministrazioni orobiche per un'azione di protesta condivisa

Patto di stabilità, Scanzo guida la rivolta

Il Comune chiede al governo la modifica del provvedimento. Il vicesindaco Casati: ingiusto per gli enti locali

SCANZOROSCIATE Il Comune di Scanzorosciate guida la «rivolta» degli enti locali contro i limiti imposti dal Patto di stabilità. «Il nostro Comune - spiega infatti il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Davide Casati -, come del resto la maggior parte dei Comuni e delle province italiane, è impossibilitato a rispettare il Patto di stabilità interno 2009. I motivi sono di varia natura. Innanzitutto, in questi ultimi cinque anni abbiamo avuto un aumento di residenti, un incremento del territorio urbanizzato (e quindi delle strade, delle aree verdi e degli impianti di illuminazione) e delle strutture pubbliche ritenute indispensabili per la nostra comunità (biblioteca, Palasport, poliambulatorio medico, scuole medie, circoli pensionati), che ovviamente generano un costo fisso di funzionamento che non può essere non previsto a bilancio (utenze, pulizia e manutenzione ordinaria). Inoltre, il nostro Comune, già in evidente sotto-organico di personale interno, ha deciso prioritariamente nel 2008, per garantire maggiore sicurezza ai suoi cittadini, di attivare un progetto di sicurezza urbana con aumento del personale preposto, e queste spese oggi influiscono negativamente sulla riduzione obbligatoria delle spese di personale.

«Non abbiamo "buchi di bilancio" (il bilancio è in equilibrio e non è in



Il vicesindaco Casati al municipio di Scanzorosciate

disavanzo, ndr) - continua il vicesindaco - non ha sostenuto in questi anni spese di consulenza e di rappresentanza o altre forme di spesa corrente assimilabili ai cosiddetti "sprechi della pubblica amministrazione". Quindi, perché rispettare il Patto, proprio ora che la congiuntura economica sfavorevole sta causando enormi difficoltà alle casse comunali?». Qualora il governo non togliesse le sanzioni previste per il 2010 per il non rispetto del Patto di stabilità, il Comune di Scanzorosciate per rispettare

il patto dovrà tagliare circa 500 mila euro di spesa corrente (relativa a manutenzioni, servizi sociali, sport, cultura, scuola, asili, ecologia, viabilità), bloccare tutte le spese di investimento finanziate con soldi propri (oneri o mutui) e le nuove assunzioni di personale.

E così, l'Amministrazione comunale di Scanzorosciate, che si riconosce nella maggioranza di «Proposta per Scanzorosciate - Impegno Comune»,

presenterà nel Consiglio comunale di domani un ordine del giorno nel quale si chiede l'eliminazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto del Patto di stabilità degli anni 2008 e 2009, la revisione dell'entità della manovra di rientro per il 2010-2011, l'esclusione dal Patto di stabilità interno 2009 e 2010 delle spese per interventi temporanei e straordinari di carattere sociale e delle spese relative ad interventi di sicurezza urbana; e anche di prevedere un Piano nazio-

nale di opere pubbliche realizzate dai Comuni e cantierabili in tempi brevi; di iniziare l'attuazione del federalismo fiscale, eliminando i vincoli di dettaglio lesivi dell'autonomia finanziaria, ripristinando la certezza delle entrate degli enti locali, introducendo significative partecipazioni dinamiche Irpef, riformando il patto al fine di garantire maggiore flessibilità nella programmazione degli investimenti.

«Scanzorosciate non ci sta - prosegue Davide Casati - Noi vogliamo farci promotori di una campagna di sensibilizzazione verso tutti i Comuni bergamaschi, guidarla a un'azione di protesta contro il governo, affinché affronti il problema del rispetto o meno del Patto di stabilità e tenga conto della mozione riguardante la modifica del Patto di stabilità degli enti locali, approvata dalla Camera quasi all'unanimità il 17 marzo 2009, che impegnava il governo a definire gli interventi da adottare per ovviare alla grave situazione in cui versano i Comuni e le province».

L'ordine del giorno che verrà approvato domani verrà poi inviato al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dell'Economia e delle Finanze, ai capigruppo dei due rami del Parlamento, agli onorevoli e senatori bergamaschi presenti in Parlamento.

Tiziano Piazza

IN BREVE

Stasera il vescovo a Seriate Dialogo a 360 gradi con i giovani

→ Questa sera il vescovo Francesco Beschi parlerà ai giovani del Vicariato Scanzo-Seriate, nel secondo incontro della loro catechesi vicariale. «Questa Chiesa non è un albergo» è il titolo scelto per le tre serate. Nella prima i giovani si erano interrogati su alcune posizioni della Chiesa in diversi campi: politica, economia, morale e sessualità. Molte le questioni emerse a cui il vescovo risponderà delineando anche una chiave di lettura sulle scelte della Chiesa. L'incontro si svolgerà all'oratorio di Seriate, in via Mons. Carozzi, alle 20,45.

Degustazione e abbinamenti birra A Sorisole nuovo appuntamento

→ Birre e leggiadrie: stasera alle 20 un nuovo appuntamento con abbinamenti inconsueti. Antonio Lecchi ha preparato un menu particolare con abbinamenti. Al ristorante Al Rustico - Villa Patrizia - in via Rigla, 27, a Sorisole. Tel. 035 571 223 - www.alrusticovillapatrizia.it. Costo: 45 euro per i soci Slow Food e appassionati non ancora soci. Posti disponibili: 40. Informazioni e iscrizioni: Lorenzo Berlandis - tel. 035.795519.

→ **volontari internazionali**

Da Ranica per un anno in Burundi

Camilla Rota, 26 anni, casco bianco. Testimonial nel calendario Caritas

RANICA C'è anche una bergamasca tra i caschi bianchi di Caritas Italiana. Si chiama Camilla Rota ed è una giovane agronoma di 26 anni di Ranica. La ragazza è impegnata in Burundi nel Centre Jeunes Kamenge, un centro giovanile di Bujumbura, capitale del piccolo Stato africano.

I «caschi bianchi» fanno parte del servizio civile all'estero di Caritas Italiana e Camilla sarà operativa per l'annata 2009/2010, dal primo ottobre di quest'anno al settembre 2010. Il ruolo di un casco bianco è quello di promuovere la pace in alcuni stati in situazioni di crisi o in conflitto e il Burundi sta cercando di uscire da anni di guerre e genocidi.

La giovane ranichese è già alla sua quinta esperienza in Burundi, sempre nello stesso centro. Ma, la prima come casco bianco. «Mia mamma e i miei zii hanno studiato con un ragazzo burundese ed è per questo che è nata la mia curiosità verso questo stato - racconta Camilla dal Burundi -. Negli anni precedenti sono stata al Cjk e mi sono affezionata. Così, quando il responsabile padre Claudio Marano mi ha informata che avrebbero riproposto il progetto dei caschi bian-

chi anche per quest'anno, ho fatto i colloqui, le selezioni e sono approdata qui».

Camilla è stata al Cjk nel 2003, 2004, 2005 e nel 2008, occupandosi dei campi di lavoro estivi ma anche organizzando attività legate al tema dell'ecologia. Durante questi campi, i giovani del quartiere nord della capitale, al mattino fabbricavano i mattoni per le famiglie che non possono sostenere le spese, mentre al pomeriggio partecipano ad attività formative. «Il tutto seguendo il principio base del Centro - spiega Camilla



-, cioè che si può convivere in pace con tutti, esaltando tutte le differenze di ciascuno che diventano fonti di ricchezza e di crescita e non muri, come purtroppo spesso capita non solo in Burundi ma ovunque nel mondo. Un principio da ricercare nelle guerre civili identificate come "etniche" che caratterizzano la storia del paese e da cui, lentamente, la popolazione sta cercando di riprendersi».

«Come casco bianco, invece, svolgo attività di formazione come corsi di italiano a vari livelli e incontri sull'ambiente. Ma anche lavoro d'ufficio e coordinazione e collaborazione con le altre attività del centro» prosegue Camilla.

Quest'anno, i proventi del calendario «Giovani per il mondo» della Caritas diocesana bergamasca (in distribuzione in questi giorni) andranno proprio al Centre Jeunes Kamenge, dove opera la giovane casco bianco di Ranica. «È importante sottolineare che queste esperienze di volontariato non si concludono al rientro in Italia - afferma don Claudio Visconti, direttore della Caritas diocesana bergamasca - ma necessitano di testimonianza agli amici, negli oratori, nelle comunità parrocchiali. Solo così, si può contribuire a costruire quel sogno di Dio annunciato nel Vangelo che ci invita a riconoscere ogni uomo come fratello e figlio dello stesso Padre». «Camilla farà un po' d'apripista per la Caritas bergamasca - aggiunge Giacomo Angeloni, responsabile dell'Ufficio pace, mondialità e volontariato giovanile - perché, nel 2010, il Burundi sarà una delle novità dei viaggi di volontariato internazionale giovanile che da ormai dieci anni proponiamo per i ragazzi».

Raffaello Avagliano



Sopra Camilla Rota al centro e il calendario

La risposta che cercavi ostilio mobili

FORMIDABILE PROMOZIONE IN NOVEMBRE E DICEMBRE

SCONTO 30%

SU TUTTI I MOBILI PER LA ZONA GIORNO, ZONA NOTTE, CUCINE, CAMERETTE, ECC.



ostilio mobili

ECCEZIONALE POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO FINO A 24 MESI

5.000 mq. di esposizione a **CAPRIOLO** (Brescia) via Palazzolo, 120 (a 200 metri dall'uscita autostradale di Palazzolo S.O.) tel. 030 7460890 - fax 030 7364882 - http://www.ostiliomobili.it - e-mail: info@ostiliomobili.it Aperto da lunedì a sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.30

Offerta valida fino al 31 dicembre 2009